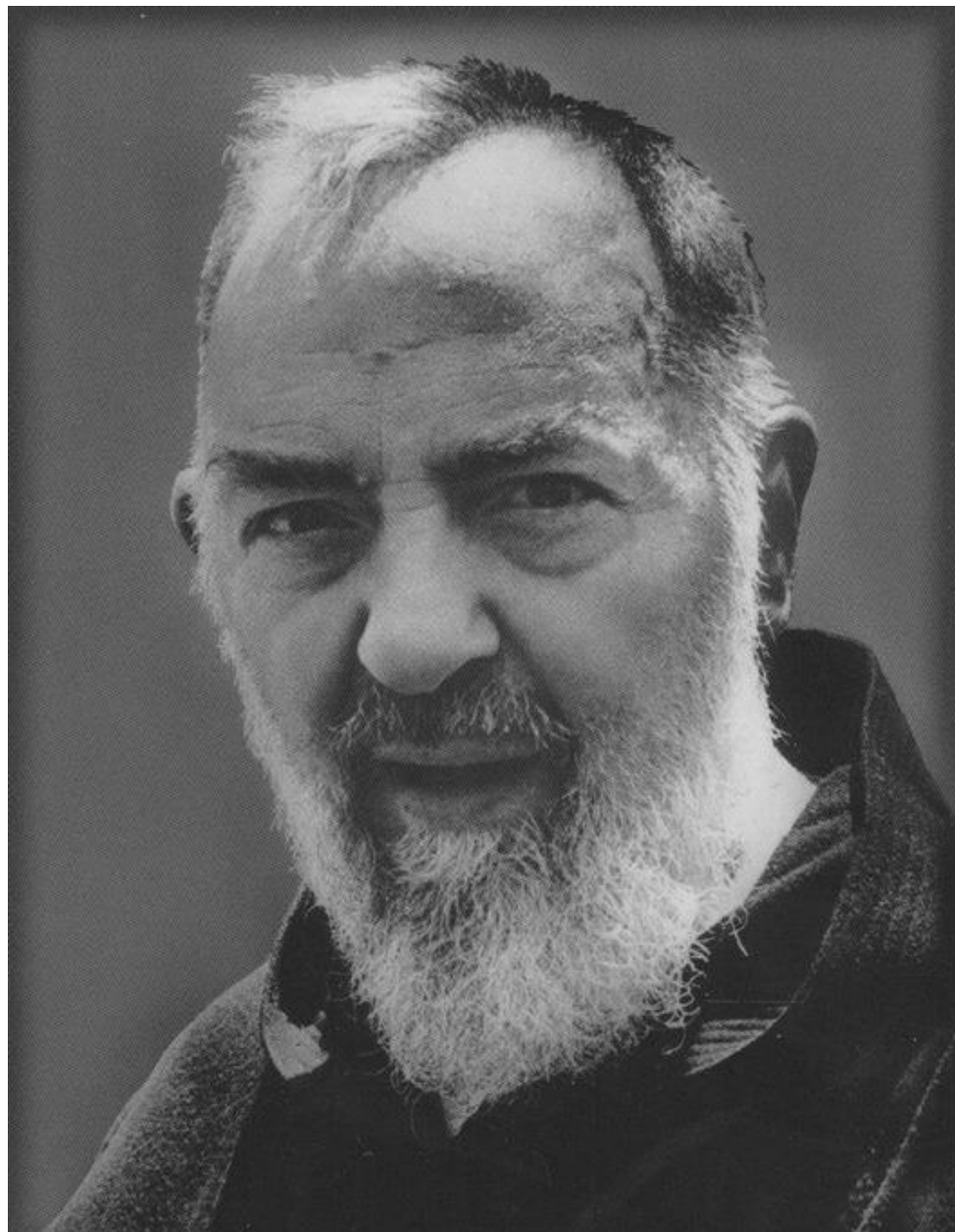


**INSIEME CON PADRE PIO**



## **QUADERNO XLI**

**Dalle omelie di Don Pierino Galeone**

**a cura di Don Vincenzo Carone**

Versione scaricabile e stampabile dai siti internet

[www.lecatechesididonvincenzocarone.wordpress.com](http://www.lecatechesididonvincenzocarone.wordpress.com)

[www.insiemeconpadrepio.ch](http://www.insiemeconpadrepio.ch) oppure [insiemeconpadrepio.weebly.com](http://insiemeconpadrepio.weebly.com)

## Presentazione

**Padre Pio** diceva: *“l'anima che ha scelto il divino amore non può rimanersene egoista nel Cuore di Gesù, ma si sente ardere anche nella carità verso i fratelli...”* (Ep.III, p.962). *“Da parecchio tempo sento in me un bisogno, cioè di offrirmi al Signore vittima per i poveri peccatori e per le anime purganti”.* (Ep.I, p.206) *“il bene che noi ci adoperiamo ad arrecare alle anime altrui, risulterà utile anche alla santificazione dell'anima nostra...”* (Ep.II, p.384).

Don Pierino Galeone ha avuto da Padre Pio il compito di fondare l'Istituto Secolare dei **Servi della Sofferenza** che vuole essere il luogo dove Padre Pio è presente nella Chiesa per compiere la sua missione fino alla fine del mondo. Padre Pio ha comunicato a Don Pierino la sua spiritualità, per cui le sue prediche portano alla conoscenza della misericordia di Dio, e mediante la conversione, avere l'esperienza di Dio; l'esperienza poi porta all'impegno dell'ubbidienza alla fede per vivere nella Chiesa l'amore di Dio che salva.

In una omelia ha detto: *Tante volte andiamo da Gesù, dalla Madonna, dai Santi dei quali siamo devoti, soltanto per avere quello che ci è necessario per la vita umana, per ciò che è terrestre, e pensiamo poco alle cose dello spirito, alla salvezza dell'anima, al Regno dei Cieli. Quanta gente che pur andando in chiesa, non si è ancora impegnata a mettersi in comunione seria e definitiva con Cristo osservando i suoi comandi, poiché la comunione intima con Cristo avviene mediante l'osservanza della sua Parola.*

Ho raccolto molte di queste omelie, le ho mandate per Facebook; adesso voglio ordinarle in alcuni *“Quaderni”* e mandarle a voi; saranno utili a voi e agli altri per perseverare nella Chiesa sulla via della salvezza.

*Don Vincenzo*



## Vi ho dato l'esempio

*“di maestà e di splendore ti sei rivestito”*. (Sal 103) La maestà consiste nella bellezza della vita divina.

Padre Pio diceva che tutti quelli che vanno in Paradiso hanno la maestà di principi e principesse. Tu però non devi cercare lo splendore della vita divina per essere qualcosa di grande. Tu vivi con impegno serio l'ubbidienza alla fede, soltanto per essere una persona che Gesù può amare, perché degna di Lui.

Lo stesso Salmo, riferendosi a Gesù Risorto, dice così: magnifico di aspetto sei tu, tra i figli degli uomini: sparsa è la Grazia sulle tue labbra, perciò le fanciulle ti amarono.

La Grazia di cui parla il Salmo è l'insegnamento del Vangelo, le fanciulle sono le anime pure e sante. Tra i figli degli uomini, Lui infatti è diventato il Figlio dell'Uomo.

Se è vero, come è vero, che l'unione con Gesù è una unione di amore, devi fare in modo da piacere a Lui. A lui piacciono gli uomini e le donne che sono umili e docili al suo Insegnamento.

L'umiltà consente di ubbidire alla fede, l'ubbidienza alla fede stabilisce le opere, che rendono buona la vita umana e la vita spirituale. Gesù è buono, anche tu devi diventare buono. La tua bontà non deve rimanere nascosta a coloro che stanno attorno a te. *“voi siete la luce del mondo, voi siete il sale della terra”*. Il sale che rende buono il mondo.

Pensi di essere solo per amare Dio? Contempla la Chiesa, quella che gli Apostoli hanno fondato seguendo le direttive che il Signore aveva dato loro: coloro che credevano in Cristo, erano un cuor solo e un'anima sola, erano assidui alla preghiera, all'ascolto della parola di Dio e alla Eucarestia. Nessuno si sentiva proprietario di quello che possedeva, ma tutto veniva messo in comune.

La Nuova Evangelizzazione che Benedetto XVI ha promulgato per tutta la Chiesa, deve vedere impegnati tutti quelli che credono in Cristo, per riportare la Chiesa ad essere quella che gli Apostoli hanno fondato. Tutti, anche io, anche tu.

Il Papa diceva anche che non ci sarà mai più una conversione delle masse dei credenti. I singoli uomini, le singole donne, giovani o non giovani, devono tornare alla fede personalmente: la conversione rimarrà sempre un fatto personale. Il contatto personale dei buoni cristiani è necessario. Si vengono a formare così le famiglie cristiane, che si riuniscono attorno al sacerdote per ascoltare la parola di Dio e celebrare l'Eucarestia.

Smettila di criticare la Chiesa come se fosse una cosa che riguarda i preti e i Vescovi. La dottrina della Chiesa di tutti i tempi dice che la Chiesa sono tutti i cristiani che celebrano l'Eucarestia attorno al loro Vescovo, o sacerdote da lui incaricato. Quella santa donna di Madre Teresa rispose a un tale che le chiedeva cosa deve cambiare nella Chiesa: *devo cambiare io e devi cambiare tu.*

Non riuscirai mai ad essere gradito a Cristo Risorto, se la tua fede non sarà pura, e la tua condotta non sarà il frutto della Legge divina che viene osservata scrupolosamente. Le sue parole non consentono alcun dubbio: beati i puri di cuore, costoro vedranno Dio.

Non guardare gli altri, guarda te stesso, se non sei come Gesù ti vuole, comincia un cammino di conversione in modo da raggiungere quella perfezione che ti rende degno di stare davanti a Dio. Il Salmo poi ti suggerisce quello che devi fare: cominciate a lodare il Signore con la confessione dei vostri peccati. Il cammino è molto impegnativo, il Salmo infatti dice del Signore Gesù: tu sei il più bello tra i figli degli uomini. Non pensare alla bellezza fisica, pensa invece allo splendore della sua divinità.

L'amore di Gesù ha un nome proprio, si chiama carità, da carisma. *“la carità di Dio è infinita, il suo limite è il rifiuto da parte tua”*. Dio è carità, le Tre Persone Divine non si amano nel senso che si vogliono bene tra di loro. Il loro amore non è altro che il dono dello Spirito reciprocamente, perché è proprio dello stile di Dio donarsi interamente all'altro.

Il Sacramento del matrimonio dona all'uomo e alla donna la Grazia di amarsi secondo lo stile della SS.ma Trinità. Per questo motivo Gesù ha condannato categoricamente il divorzio. Se gli sposi vivono da buoni cristiani, non avranno mai un motivo per lasciarsi. Se poi sentono il bisogno di divorziare, è solo perché il loro amore, che veniva dal Sacramento, è stato distrutto dal peccato. Se un ragazzo viene bocciato agli esami perché non ha studiato, nessuno dice che bisogna promuoverlo lo stesso.

Lo Spirito di Dio lo dà al Figlio, lo Spirito del Figlio lo dona al Padre – il Padre per generazione del Figlio, il Figlio per amore al Padre – questo Spirito di Dio che è il dono reciproco, è appunto lo Spirito Santo. Questa è la descrizione del mistero della SS.ma Trinità.

Anche tra di noi esistono tanti misteri che capiscono soltanto coloro che li vivono. Il mistero della maternità per es. lo capisce soltanto colei che diventa mamma. Il mistero dell'amore stesso, quante volte ho sentito: io amo quella persona, non so perché in me è nato questo sentimento. Magari tu ti domandi: ma in quella persona non vedo niente di speciale. Quindi è normale per noi non comprendere il mistero di Dio, non comprendiamo i nostri misteri, come possiamo pensare di comprendere i misteri di Dio?

Dio dona tutto se stesso anche a ciascuno di noi. Noi dobbiamo vivere nella perfetta conformità all'insegnamento del Signore. Diventiamo così immagine e somiglianza di Dio. Col nostro comportamento da buoni cristiani, ricuperiamo il dono della figliolanza divina. Per dare a noi la figliolanza divina, il Figlio di Dio è diventato uomo, ha sofferto, è morto ed è risorto. Ci ha ridato la vita divina perché ci vuole amare. Egli ti ama nonostante le tue debolezze, i tuoi peccati e le tue ribellioni.

Noi peccatori eravamo contro Dio, il suo amore non era possibile in noi. Il Vangelo e la vita che Gesù ha vissuto su questa terra ci insegna ad amare il prossimo soprattutto quando è ingrato, fragile, peccatore, parla male di te, ti fa delle sgarbatezze, addirittura dei tradimenti.

Il solo motivo per cui devi fare questo è la convinzione che lo ha fatto Gesù, e tu devi essere come è stato Lui.

*<<Non so negarmi a nessuno. E come potrei se il Signore stesso lo vuole e nulla mi nega di ciò che gli chiedo?>>.*

**San Pio**

## Bisogna cambiare il cuore

*Padre nostro che sei nei Cieli, sia santificato il tuo Nome.*

Con questa preghiera tu dici a Dio che si è fatto sommamente grande davanti agli occhi tuoi. Il suo Nome sia santo dinanzi a tutti gli uomini e dinanzi a tutte le donne. Per quelli che vivono nel fango della impurità invece, il Nome di Dio non è santo.

L'Apostolo dice che tutte le cose sono pure per colui che ha il cuore puro, ma per coloro che vivono nella impurità, nulla è puro, pensano che tutti siano come loro. La loro mente e la loro coscienza sono guidate da satana, il bestemmiatore. Costoro si meravigliano se qualcuno parla loro del peccato. Il peccato si è identificato talmente con la loro esistenza, che non sono capaci di vedere il bene che è fuori di loro, per questo non pensano di convertirsi. Se per essi niente è puro, non lo è neppure Iddio, tanto è vero che lo bestemmiano con epiteti infamanti.

Se per te Dio è Santo, lo devi amare, se lo ami, gli dai onore e lode con le tue opere che compi ogni giorno. *Sia santificato il tuo nome.* Noi preghiamo affinché il Nome di Dio sia santo anche per coloro che non lo conoscono e in particolare per coloro che lo bestemmiano.

Noi non preghiamo mai per tutti sommariamente, noi preghiamo per tutti gli uomini e per tutte le donne che rifiutano Dio con le opere della loro vita. Chiediamo per loro la Grazia che si correggano una buona volta e diventino retti di cuore. Riconoscano Cristo Risorto dai morti, come Redentore e Maestro della loro vita. Chiediamo che inizino un cammino di rinnovamento sulla via della bontà e della giustizia.

Soltanto quando Dio sarà onorato e rispettato da tutti, potremo cominciare a sperare di uscire dal caos che il crollo del capitalismo ha creato. Qualcuno ci sta illudendo dicendo sempre di avere il potere di cambiare l'Italia, l'Europa, sembra anche l'America. Pensi veramente che per cambiare gli uomini e le donne, basta dirlo con parole esaltanti, basta fare delle leggi? Gli italiani e l'Italia cambieranno soltanto quando cambieranno dal peccato alla vita secondo i principi della morale cristiana. Manzoni direbbe a quel tale: non sarai tu, povero untorello, quello che spianta Milano.

Il nostro Dio, è un Dio buono, soltanto per coloro che sono retti di cuore. Gli altri preferiscono pensare ai loro affari e ai loro problemi. Nella congiuntura attuale però, di fronte alle conseguenze disastrose di tutte le ingiustizie e le malvagità che si sono scatenate nel mondo, gli uomini e le donne dovrebbero cominciare una buona volta a riflettere e a ragionare.

Quando io vedo nel telegiornale le grandi piazze esultanti con le bandiere al vento perché qualcuno li ha convinti che lui ha il potere di dare il lavoro a tutti, vi assicuro che mi si stringe il cuore. Quando si accetta il Vangelo, Gesù porta nei cuori la bontà e la giustizia; è questa l'unica sorgente della soluzione delle crisi che ci sono.

Nella pratica della fede, noi diventiamo grandi davanti a Dio perché mettiamo in pratica il Suo Vangelo.

Gesù si è fatto uomo come te, affinché tu, nelle dimensioni della tua esistenza, diventi dio come Lui. Dobbiamo convincerci tutti che dobbiamo smetterla di essere superbi ed egoisti.

Gesù ti dice: devi rinnegare il tuo Io, altrimenti in te non ci sarà spazio per la fede. Se non sai rinnegare il tuo Ego, non riesci a portare la tua croce. Se non impari a soffrire in questo povero mondo, diventi ribelle e cattivo, diventi un uomo, una donna, che sa fare soltanto il male.

Chi sa soffrire con amore, ama se stesso, Dio e il prossimo. Costui prega con le parole della liturgia: o Signore, fa in modo che con cuore retto e sincero io custodisca la tua Parola, perché io possa diventare tua stabile dimora.

*“chi mi ama, ascolta la mia parola, Io e il Padre mio verremo da lui e abiteremo in lui”.* Se non mediti e pratichi la parola di Dio, il suo amore non è in te. Rimarrai nel tuo egoismo sterile, non andrai da nessuna parte nella vita.

*“senza di me non potete far nulla”.* Hai ragione, la fiamma dell'amore in te è molto piccola e debole. Io penso però che è meglio accendere una piccola candela, anziché maledire le tenebre.

Coltiva in te il desiderio di seminare atti di amore durante la tua giornata, darai conforto e speranza. Ama soprattutto pregando per gli altri e per la situazione attuale. Dove ti è possibile, fai del bene a chi sta attorno a te. Prega in particolare per i moribondi e per coloro che hanno perso la speranza di vedere risolti i problemi che li stanno distruggendo.

Tu dici: perché Dio non interviene? Certo, solo che il giorno dopo che Dio ha messo in ordine il mondo, i terroristi, i mafiosi, gli arroganti, i prepotenti, i ladri, gli impuri, i violenti, in poche ore riporteranno le cose come si trovano adesso, anzi peggio.

Non ci resta altro che pregare e sperare che gli uomini e le donne capiscano che bisogna cambiare il cuore di tutti, se vogliamo cambiare l'Italia e il mondo.

*<<L'uomo che superando se stesso, si china sulle piaghe del fratello sventurato, eleva al Signore la più bella, la più nobile preghiera, fatta di sacrificio e di amore vissuto e realizzato, di dedizione in corpo e in spirito>>.*

**San Pio**

## Il disagio della conversione

Tutti noi che crediamo in Cristo, dobbiamo imparare a parlare alla nostra anima, in modo da esaminare ogni giorno la vita divina che è in noi.

Il punto di riferimento dell'esame di coscienza è l'ubbidienza a quello che conosciamo nella fede. Chiunque tiene se stesso sotto il controllo della parola di Dio, si trova sempre inserito nella fratellanza dei cristiani. Nasce così in noi l'unità della Chiesa, Corpo mistico di Cristo.

Tutti noi che crediamo in Cristo, nello Spirito Santo, viviamo la fratellanza dei figli di Dio nel mistero della Eucarestia. Benedici il Signore per tutto quello che ti ha dato, benedicilo anche per le sofferenze che ti consentono di stare ai piedi di Gesù Crocifisso. Benedicilo per i doni grandi e piccoli della sua Grazia.

Vigila nella preghiera, e la nebbia dei pensieri cattivi si dissolverà. Il tuo cuore contemplerà Cristo povero, umile e sofferente, e in Lui troverai in te la forza di rimanere in piedi nella bufera che satana ha scatenato nel mondo.

Il tuo occhio, una volta che è diventato puro, non guarderà nessuno nel sudiciume della sessualità, vedrà negli altri la figliolanza divina. Sentirai il dolore del Cuore di Gesù Risorto, che vede l'inutilità della sua Passione e morte per tanti che hanno deciso di non avere nulla a che fare con Lui.

Quando il desiderio non si concentra più sulle cose del mondo, il cuore si apre alla speranza del Regno di Dio, dove tutto sarà diverso. In Cielo nessuno ti tormenterà con la sua cattiveria.

*“ve lo ripeto, vigilate”*, dice il Signore. Apri gli occhi, guarda i doni magnifici che Dio ha messo a tua disposizione. Essi sono fecondi di letizia e di gioia. I doni di Dio ridimensionano le sofferenze che il mondo ci sta elargendo abbondantemente.

Prendere tutto dalle mani di Dio, significa che le sofferenze della vita presente ci sembreranno quasi insignificanti, perché alla fine di tutto, Gesù Risorto ci accoglierà nel suo Regno di giustizia, di amore e di pace.

Il Signore Dio nostro, è sommamente grande, è rivestito di maestà e di splendore. Merita di essere lodato per tutte le cose grandiose che ha fatto.

Il Padre Celeste merita la nostra lode, soprattutto perché ci ha mandato il Figlio suo a tirarci fuori dai guai che combiniamo ogni giorno.

Dio immenso ed eterno, ha lasciato il Cielo ed è entrato nel mondo. È nato Bambino da una Vergine nel silenzio della notte fonda, nel sudiciume di una stalla, la mangiatoia degli asini è stata la culla dove la Mamma lo depose. Dio immenso ed eterno si è fatto tanto piccolo che più piccolo non era possibile.

Quel Bimbo che nella mangiatoia piange per il freddo, è Colui il quale aveva detto a Mosè: *Io sono Colui che Sono*.

Gesù Risorto è grande, la sua grandezza dura in eterno, la sua vita divina non conosce principio. Lui, proprio Lui, ti guarda ed ha compassione per te. Ti vede disperato perché la crisi del capitalismo ti sta facendo vedere la verità di quello che sei: un uomo, una donna che non conta per nessuno. Se non riesci ad entrare negli interessi di qualcuno, ti devi rassegnare a fare una brutta fine.

Il benessere aveva riempito il tuo cuore di illusioni, di desideri e di esperienze interessanti. Adesso non ti resta nulla per sognare, sei solo e disperato. Il mondo, spingendoti al peccato e saziandoti del materialismo, ha tolto la maschera, non ha mantenuto le promesse, ti ha ingannato e tradito. Gesù Risorto invece, aspetta che tu capisca che soltanto Lui può dare un senso alla tua vita. Se ti convertirai a Lui, ti accoglierà nel suo Regno.

Nella Casa del Padre Celeste non ci sono illusioni, c'è giustizia, amore e pace per tutti.

Capisco il disagio che ti provoca la conversione. Infatti non si tratta soltanto di lasciare il peccato, e cominciare ad andare in Chiesa. Si tratta soprattutto di impostare la vita e i rapporti familiari e sociali secondo i principi della morale del cristianesimo. Questo diventa per te una umiliazione davanti agli altri, essa è così grande da suscitare nel tuo cuore una umiliante vergogna. Gesù nonostante che sapesse questo, non ha suggerito nessuna scappatoia: *“chiunque si vergognerà di me davanti agli uomini, anch'io mi vergognerò di lui davanti al Padre mio, quando verrà da me per essere giudicato”*.

Ti vergogni di essere diverso dagli altri? Forse anche tu fai come tante anime, anche consacrate, che si presentano alla maniera mondana. Non solo non rinnegano se stessi, ma presentano il cristianesimo nella stessa forma in cui i media presentano gli stimoli potenti al peccato.

Fratello mio, Gesù non andava con la chitarra per le strade della Palestina.

Non nascondere quello che sei nell'ambiente in cui tu vivi. Non adattare il tuo comportamento al modo di essere, di parlare, di vestire e di agire di coloro che non sanno pensare ad altro che ai soldi e alla sessualità. Impara "a filtrare" i tuoi desideri alla luce del Signore, cerca di vedere se veramente quello che vuoi fare, corrisponde alla volontà di Dio. Allontana da te la presunzione di essere gradito agli altri. Il tuo modo di vestire, di profumarti e di imbacuccarti, i tuoi digiuni estenuanti per mantenere la linea, in fondo vogliono diventare esca per avere qualcosa che gli altri capiscono benissimo. A costo di immensi sacrifici, cerchi di realizzare un apparente gradimento sociale. Si tratta, in verità, di un gradimento sociale che viene alterato da violente spinte verso la sensualità.

Scendi nella realtà, porta umilmente la tua croce, cammina nella parola di Dio, semina opere di bene. Il sacrificio della vita secondo la fede, non è così gravoso come sembra.

Gesù Risorto ti guarda e ti aspetta. Stai tranquillo, non aspetterà per molto tempo ancora. Orienta decisamente il tuo cuore a fare sempre quello che Egli vuole che tu faccia, orientalo anche a desiderare quello che Lui ti promette e vedrai che quello che ti ho detto è vero.

*<<La carità più grande è quella di strappare anime avvinte da Satana per guadagnarle a Cristo. E questo, appunto, facciamo assiduamente giorno e notte>>.*

**San Pio**

## **Benediciamo sempre il Signore**

*“Benedite il Signore opere tutte di Lui in ogni luogo soggetto al suo dominio”.*

Vivi in modo da lasciarti dominare della volontà di Gesù Risorto, così potrai benedire il Signore nel tuo cuore. Tu benedici il Signore con una vita buona, sono le tue opere a benedirlo, non certo le tue parole.

In un altro Salmo lo Spirito Santo dice che l'uomo e la donna devono essere la gloria di Dio con la loro vita santa.

L'Apostolo dà un consiglio a tutti i cristiani, *“con timore e tremore adoperatevi per la vostra salvezza, Dio infatti è Colui che opera in voi”.*

Procura di non diventare mai orgoglioso, segui le indicazioni della parola di Dio con umiltà e spirito di sottomissione a Lui. Chiedi con riconoscenza la sua Grazia, e lasciati dominare da Cristo Risorto. Prega sempre con le parole del Salmo: *benedici il Signore, anima mia, quanto è in me, benedica il suo santo Nome.*

Mirabili sono le opere di Dio nel mondo che ha creato, e più mirabili ancora sono le opere di salvezza che Gesù Risorto compie in tutti coloro che credono in Lui.

Noi vediamo l'immensa costruzione del mondo. Incantati, contempliamo il mare, il cielo e in particolare le stelle. Ovunque vediamo grandezza, bellezza, armonia. Ovunque, eccetto sulla terra e nella nostra società. Gli uomini e le donne sembra che non siano capaci di essere buoni. Pensano soltanto ai soldi, e quando questi vengono a mancare, diventano cattivi e spesso anche furiosi. Per quei maledetti soldi abbiamo distrutto la bellezza di quello che Dio ha creato, e abbiamo reso invivibile la vita nel mondo.

Riflettiamo insieme un tantino. Il benessere consiste nello sciupare e distruggere quello che viene fabbricato dagli uomini e dalle donne. Sciupare e distruggere per comprare modelli nuovi, e accendere nuovi desideri. I paesi poveri hanno pagato e stanno pagando il prezzo della esasperazione e della disperazione. Essi infatti sono stati derubati e devastati dei beni che la natura ha dato loro. Sono stati quei beni che hanno edificato la cosiddetta società dei consumi. A furia di consumare tutto, abbiamo finito che non abbiamo più nulla da consumare.

Le risorse sono finite e le popolazioni dei paesi ricchi stanno diventando povere come quelle che hanno pagato il prezzo della loro ricchezza. Nel progetto della Creazione il mondo dovrebbe insegnarci a conoscere e amare “*Colui dal quale sono tutte le cose*”.

Un santo sacerdote disse: *è facile convincersi che Gesù Risorto è misericordioso. È difficile convincersi che è anche giusto.*

Quando noi rifiutiamo l'aiuto che Dio vuole darci, Egli non può fare altro che abbandonarci alla nostra avidità.

Gesù disse un giorno: *chi vuole salvare la propria vita, la perderà, chi perde la propria vita per causa mia, la ritroverà.* Cerchiamo di capire questo enigma.

Tu pensi di salvare la tua vita, quando decidi di vivere escludendo la parola di Dio; tu vivi secondo i principi del materialismo e della sessualità sfrenata. Tu vivi inseguendo i tuoi sogni: devo divertirmi, devo avere una bella casa, vestiti, ferie e tante cose costose e inutili per una vita normale. Tu sai benissimo quanti soldi hai speso per comprare tante “cose”, solo per il gusto di avere quello che hanno gli altri. Queste sono tutte le cose che servono per salvare la tua vita. Un giorno la morte verrà a visitarti, ti troverai nella impossibilità di entrare nel Regno di Dio, e andrai laggiù dove i piaceri della vita mancano del tutto.

Se vuoi salvare la tua vita, la devi perdere. La devi perdere, perché la salvezza non viene da te, è un dono che Gesù Risorto fa soltanto a coloro che della loro vita fanno un cammino di conversione dal male al bene.

Gesù disse anche: *che giova all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde la propria anima?* Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della sua anima?

Gesù dice due cose molto importanti: se vuoi accogliere la sua proposta del Regno di Dio, devi rinnegare te stesso, prendere la croce della ubbidienza alla fede, e camminare nella vita come Lui ha camminato nel mondo. Quando tu insegui i tuoi desideri e formi in te un modo di pensare orientato verso i piaceri delle passioni, tu intendi salvare la tua vita terrena.

Rinnega te stesso, significa questo: sopprimi dentro di te l'amore al peccato, quel peccato mediante il quale tu intendi realizzare la pienezza della tua esistenza.

Il rinnegamento dell'Io è fondamentale per poter prendere la croce della ubbidienza alla fede.

Portando la tua croce tu rinneghi te stesso, tu perdi le gioie della vita, che il peccato ti offre in una varietà impressionante di soddisfazioni per le passioni del corpo.

Cerca di approfondire la riflessione che stiamo facendo insieme. Tu cacci il pensiero della morte come un pensiero cattivo. La morte invece non si dimentica di te. Quando meno te lo aspetti, verrà a prenderti.

Vivi in modo da poter stare a testa alta davanti a Colui che vorrà sapere cosa hai fatto della vita che ti ha dato.

*<<Se la tua anima è infiammata di divina carità, il provvedere alle necessità del prossimo è una febbre che la consuma lentamente. Darebbe mille volte la vita se potesse far sì che un'anima sola desse una lode di più al Signore>>.*

**San Pio**

## **Dobbiamo costruire su Cristo**

*“Benedite il Signore o schiere tutte di Lui e ministri di Lui, esecutori della sua volontà” (Sal 101,21).*

L’invocazione del Profeta si riferisce a tutti gli esseri che Dio ha creato, *“il cantico delle creature”* del Poverello di Assisi, è un esempio validissimo per tutti noi.

Nel Testo Sacro gli Angeli vengono presentati a noi come potenti per la loro forza contro i demoni. Sono fedeli esecutori degli ordini del Signore, tanto è vero che noi li immaginiamo con le ali.

Alla schiera immensa degli Angeli, Dio vuole che si uniscano tutti i suoi ministri e tutti coloro che si sono impegnati a fare la volontà di Dio. Coloro che vivono male, coloro che fanno il male agli altri, coloro che opprimono i poveri, con la loro vita maledicono il Signore.

A che vale per te cantare l’inno di lode a Dio, quando poi nella vita di tutti i giorni calpesti i diritti sacrosanti del prossimo? Se vuoi veramente benedire il Signore, devi eseguire la sua Parola e compiere la sua volontà.

Gesù dice che ci sono degli uomini e delle donne che costruiscono la casa della loro esistenza ponendo le fondamenta sulla sabbia. Viene fuori una casa splendida che non può resistere alle intemperie delle tentazioni, perché non ha fondamento: progetti, desideri, esperienze, successi, tutto è destinato a crollare per diventare un cumulo di macerie. Il crollo della vita dell’uomo e della donna è inevitabile quando arrivano le conseguenze della trasgressione delle leggi divine, e dei diritti degli altri. La crisi terribile che minaccia di distruggere tutto, non viene dall’uso errato del danaro, viene dalla immoralità dilagante in tutti i settori della società. Diciamo la parola giusta, viene dal peccato.

La vita di colui che non ascolta quello che Dio gli dice di fare, equivale a costruire una vita più o meno ricca di piaceri e soddisfazioni. Presto o tardi si dissolve nel nulla della disperazione.

Se edifichi la tua vita sulla sabbia delle tue passioni e dei tuoi soldi, un giorno o l’altro vedrai la tua rovina. Se non aiuti i bisognosi a costruire insieme con

te, un giorno ti troverai solo, abbandonato da tutti, a piangere sulla tua rovina. Ognuno deve ricevere il male che ha fatto agli altri.

Non puoi rimanere inerte, devi edificare la tua vita spirituale. Devi costruire sulla roccia, altrimenti verrai travolto dalla forza delle tentazione. *“la Roccia è Cristo”*. In antico si chiamava roccia la fortezza dove gli abitanti di una regione si rifugiavano, per difendersi dagli assalti dei nemici. Se davvero è così, benedici il Signore, ma se così non è, non continuare a farti illusioni. Il Signore ti chiamerà un giorno come chiamò Caino e gli chiese: dov'è tuo fratello? Chi edifica la propria vita sulla Roccia, edifica per se per gli altri.

Davanti a Dio, i figli sono tutti uguali, *“Egli difende la causa del povero”*. Interroga perciò la tua vita, la tua vita deve risponderti. Se troverai il male che fai a te stesso e a coloro che ti stanno vicino, piangi i tuoi peccati e vai dal sacerdote per confessarti. Questa confessione benedice il Signore e ti unisce agli altri.

Soltanto se ci mettiamo a tirare il carro tutti insieme, lo tireremo fuori dal fosso dove si è bloccato. Dobbiamo lottare per l'avvento dei principi della giustizia sociale. Sono i principi eterni sopra i quali dobbiamo edificare la vita delle famiglie, della società e della Chiesa.

Il peccato c'è, anche se dici che non ci credi, satana esiste e opera, anche Cristo Risorto esiste e opera dal Cielo. L'inferno e il Paradiso non sono stati inventati dai preti per tranquillizzare coloro che ricevono ingiustizie.

A che ti serve dire: non esiste niente lassù? Gesù non è venuto nel mondo per prenderci in giro. Dio si è fatto uomo ed è morto sulla Croce per liberarci dai peccati, proprio da quei peccati che noi facciamo ogni giorno. Non è morto in una maniera fumosa e astratta, è morto veramente, tra sofferenze atroci. Con sofferenze indicibili, ha espiato i singoli peccati miei, tuoi, i peccati di tutti gli uomini e di tutte le donne. E ancora tu stai a perdere tempo e fare la filosofia se esiste il peccato oppure no.

Non hai bisogno di fare una ricerca per sapere queste cose, guarda nella tua coscienza, essa ti dice il bene che fai e il male che devi evitare. I Comandamenti che Dio ha dato a Mosè, li aveva già scritto nella natura umana. Nessuno può sfuggire a se stesso. Il bambino che ha rubato dal frigorifero un pezzo di torta che la mamma gli aveva proibito di prendere, si

nasconde, ha paura di essere visto dalla mamma, eppure nessuno gli ha detto che ha fatto il male perché ha disubbidito.

*“noi dobbiamo servire il Signore con cuore retto e sincero”*. La retta ragione e il cuore sincero ci dicono quello che veramente è secondo Dio e quello che è contro di Lui.

Non rifugiarti anche tu nella scusa dei vigliacchi: *non è peccato, fanno tutti così, non ci riesco, come faccio? devo pur vivere in questo mondo, io amo il Signore, poi mi confesso; d'altra parte anche i preti lo fanno, non possono farne a meno anche loro*. Finiscila con questa filastrocca diabolica nella tua mente e nel tuo cuore.

Il peccato c'è, perché sul Calvario c'è Dio Crocifisso. Se tu muori col peccato, non ti puoi salvare.

Sai cos'è la salvezza? La salvezza è ricongiungerci col Padre Celeste che è il Cielo, nel Paradiso. La Sacra Scrittura dice che Dio non ha permesso a nessuno di fare i peccati. A nessuno, neanche al Papa, ai Vescovi, ai sacerdoti e alle anime consacrate. Dio perdona tutto, ma non perdona i peccati che tu dici che non sono peccati.

È vero che Dio perdona tutto, è vero anche che dobbiamo impegnarci a vivere una vita cristiana autentica.

Una spiritualità forte è la sorgente delle energie spirituali che respingono le tentazioni, e lasciano venire la Grazia.

*<<Ti pare poco un Dio che conversi con le sue creature? E che sia da loro contraddetto? E che sia continuamente ferito dalla loro ingratitudine e crudeltà?>>.*

**San Pio**

## Le due strade

*“la sua giustizia per coloro che custodiscono il suo Testamento, e ritengono a memoria i suoi Comandamenti per adempierli” (Sal 101, 18).*

Non riuscirai mai ad osservare le Legge del Signore, se non vivi nel tuo cuore il desiderio di fare tutto quello che Gesù Risorto vuole che tu faccia. Questo desiderio è l'amore, o meglio, è la tua risposta all'amore che Egli ti porta da sempre.

San Paolo dice che i suoi Comandamenti non sono gravosi, sono le indicazioni pratiche affinché tu possa amare Dio e il prossimo. Gesù disse che da questi due Comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti. Non perdere mai di vista la direzione giusta, *“il fine del precetto è la carità”*.

Il Salmo che abbiamo citato dice parole chiare: ritieni a memoria i Comandamenti per adempierli. Tu che ti lamenti sempre del disastro che c'è nel mondo e che si ripercuote anche sulla Chiesa, fai una ricerca. Domanda a tutte le persone che incontri, se conoscono i Dieci Comandamenti e se sanno quello che ha detto Gesù a riguardo. Poi conta quante persone conoscono le leggi che Dio ci ha dato. Dio dice: ritieni fisso la legge nella memoria, per tenere sempre presente la strada che devi percorrere.

Il Salmo continua: *“il Signore ha preparato in Cielo il suo Trono”*. Si riferisce a Gesù Risorto, il quale, dopo aver compiuto la missione che il Padre suo gli aveva affidato, è ritornato in Cielo. Il Padre Celeste gli aveva preparato il Trono, dove Gesù siede Re del Regno di Dio.

Non è salito da solo. Insieme con Lui ha portato te, ha portato me, ha portato tutti quelli che credono in Lui: vado in Cielo a preparare un posto per voi, disse agli Apostoli che non si rassegnavano a vederlo partire.

Nel linguaggio biblico, il Trono è anche la sede del Giudice.

Fai pure tutto quello che vuoi sulla terra, Dio non te lo impedirà mai, però, quando arriverà il giorno che Lui ha stabilito, dirà: adesso basta. Dal sonno della morte, ti sveglierai davanti al Trono di Gesù Risorto. Se hai peccato, e non hai cercato di riprenderti con un cammino di sincera conversione, non potrai salvarti. La sua giustizia non dimenticherà di dare il giusto premio alle opere di giustizia che tu hai compiuto.

Non ti riderà in faccia, come fece Pilato con Lui, ti peserà sulla bilancia della Giustizia: *“ti ho pesato sulla bilancia, ho visto che non sei né caldo, né freddo, ma sei risultato tiepido, Io ti vomiterò dalla mia bocca.”* *“A Gesù Risorto appartiene l’onore, la potenza e il Regno, Egli dominerà tutte le Genti”*.

Nello stesso Salmo leggiamo: *“Benedite il Signore o Angeli tutti di Lui, potenti per forza, esecutori della sua Parola”*. Tu, dunque, di fronte alla parola di Dio, sarai giusto o fedele soltanto quando la metti in pratica.

I buoni cristiani assiduamente ascoltano la voce del loro Maestro per camminare nella sua Parola. Ovviamente ci sono due strade, quella che ti porta alla vita eterna e quella che ti porta alla morte eterna. Davanti a te c’è la strada che ti porta al Cielo, e la strada che ti porta all’inferno. Al termine del tuo cammino sulla terra, Dio deciderà in base alle opere che hai compiuto, e tu ti troverai con Gesù Risorto, oppure con satana nell’inferno.

Il Padre Celeste non ha mandato suo Figlio a fare le vacanze sulla terra. Lo ha mandato innanzitutto per espiare i peccati di tutti, e poi per insegnarci la via per andare al Padre che ci ha creati.

Gesù, il quale è diventato il peccatore dei peccati di tutti, per primo ha camminato sulla strada che porta al Cielo. Il Vangelo dice: *coepit facere et docere, cominciò per primo a mettere in pratica quello che insegnava a noi*.

Oggi va di moda dire: che c’è di strano?, è la natura umana che Dio ha creato, non è possibile che Dio ha messo a disposizione il piacere e poi ci ha proibito di goderlo, Dio non mi manda all’inferno per queste stupidaggini ecc.

Sarebbe davvero assurdo pensare che Dio, se veramente è il vero Dio, ha mandato il Suo Figlio a liberarci dai peccati che non sono peccati. Secondo quello che dicono tanti, Dio lo avrebbe mandato a togliere quello che non c’è.

La verità è scritta, e rimane scritta per sempre: *“Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio Unigenito, perché chi crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna”*.

Chi non crede in Lui, morirà della morte eterna. *“passeranno il cielo e la terra, ma le mie parole non passeranno mai”* (Vangelo)

## **L'uomo e la donna sono come il fiore del campo**

Andiamo al Testo Sacro. Il Profeta dice che tu sei come un filo d'erba che fiorisce per un giorno, e poi secca e si perde nel vento.

San Giovanni dice che il Figlio di Dio, che dall'eternità esiste nel seno del Padre Celeste, ha lasciato il Cielo, ed è venuto ad abitare con noi. Divenne Figlio dell'Uomo per me, per te, per tutti questi fili d'erba che fioriscono e seccano al sole della vita terrena.

Quando consideri la fragilità della tua persona e della tua vita, ti sorprende un senso di paura. Se guardi a Gesù Risorto, che si trova vicino a te, senti sorgere in te una speranza. Il filo d'erba ha la possibilità di diventare un angelo del Cielo, un figlio di Dio.

Questa speranza non è una fantasia: *"il Verbo si è fatto carne"*. Il Figlio di Dio è diventato Parola che si incarna nella natura umana, per poter parlare a noi. Gesù Risorto parla con te come parlano un io e un tu, e ti dice tutto quello che devi fare per essere degno di diventare come gli Angeli che in Cielo stanno insieme con Dio.

Rifletti su te stesso, pensa alla tua fragilità, pensa che sei fatto di polvere, presto ritornerai in polvere, da dove sei venuto. Pensa anche che Gesù Risorto ti offre l'opportunità di risorgere dalla polvere in una natura umana trasfigurata nella natura divina.

Non permetterti più di esaltare te stesso. Non pensare più di essere migliore degli altri. Pensa soltanto a diventare migliore tu, a liberarti dalla zavorra delle tue iniquità, in modo da diventare disponibile per ricevere i doni di Dio. Il Verbo si è fatto carne per fare di te un essere, che tu non sarai mai capace di diventare.

Non attribuire nulla a te stesso, all'infuori dell'impegno e del sacrificio necessario per rinunciare al male, a ogni forma di male, che pone degli ostacoli al rapporto tra te e Cristo Risorto. Pensa soprattutto che il Verbo si è fatto carne perché ha avuto compassione di noi.

L'Apostolo dice che Gesù si è fatto il peccatore di tutti i peccati, che fanno gli uomini e le donne. In un'altra lettera dice che Gesù *"si è fatto peccato"*.

Vivi sempre nel timore di fare qualcosa che diventa un ostacolo per il tuo rapporto con Cristo: (Sal 101) *“la misericordia del Signore dura per sempre nei secoli, sopra coloro che lo temono”*. Chi non teme il Signore, rimane un filo d'erba, *“quando viene la sera, è secco, viene raccolto e gettato nel fuoco”*.

Se vuoi, puoi anche tu pensare che l'inferno non esiste, che il diavolo non esiste. Il Vangelo dice che l'erba brucerà tra i tormenti, dove sarà pianto e stridore di denti. Brucerà senza mai consumarsi.

Non aspettare di andarci, per capire che Gesù ti aveva avvertito. Temi il Signore e gioisci, perché sopra di te si estende la sua misericordia. Non lamentarti sempre perché tante cose vengono a mancare. *“getta subito nel Signore ogni tuo affanno ed Egli ti sosterrà, ti conforterà, e darà sollievo alla tua pena”*.

Bisogna partire dall'inizio della Storia della Salvezza. Se noi siamo stati creati a immagine e somiglianza di Dio, e Dio è il Padre che ci ha dato l'esistenza, ovviamente dobbiamo comportarci in maniera degna dei figli di Dio.

Immagine e somiglianza significa che noi, mediante la fede in Cristo, partecipiamo alla vita divina, come adesso partecipiamo alla vita umana. Quindi dobbiamo imparare ad essere secondo la vita divina.

Noi sulla terra, abbiamo questa disposizione a vivere secondo la vita divina che Cristo ci dona? Senza Cristo, questa disposizione non è possibile, perché in noi vive il peccato. Questa disposizione a comportarci, pensare e parlare come esige la vita divina, certamente non c'è.

Adamo ed Eva hanno fatto entrare il peccato nell'uomo e nella donna. I figli di genitori con la natura corrotta dal peccato, non possono nascere angeli con la natura divina. Il peccato originale quindi si trasmette col concepimento nel seno della donna. Non è possibile che Dio crea i figli degli uomini e poi li manda alla malora. Ha mandato loro il suo Figlio Diletto. Tutti, vivendo nella fede, possiamo riconquistare la vita divina, che Adamo ed Eva ci hanno tolto.

Per raggiungere Dio, per andare dove Dio si trova, Gesù ha detto che ci arriverai, se tu metti in pratica la sua parola. Ha pregato anche il Padre Celeste: *“fa o Padre che tutti quelli che obbediscono alla mia parola siano dove mi trovo io, dove sarò io, cioè con suo Padre in Cielo, il nostro Dio che è nei Cieli”*. Quindi noi creati da Dio, figli di Dio,

dobbiamo comportarci come Dio ci vuole. Dobbiamo imparare a vivere come figli di Dio, per poterci ricongiungere col Padre Celeste che ci ha creati.

Addirittura per poter essere col Padre Celeste e quindi imparare a vivere da figli di Dio, il Padre ha mandato suo Figlio sulla terra, sia per togliere davanti a noi la via cattiva espiando i peccati, e sia insegnandoci la via buona da battere per poter raggiungere il Padre Celeste.

*<<Tornare sulle colpe accusate nelle Confessioni precedenti, volerle riesumare soltanto per averne ancora il perdono, soltanto per il dubbio che non siano state realmente e largamente rimesse, è da considerare come un atto di diffidenza verso la bontà della quale il Signore aveva dato prova, lacerando egli stesso ogni titolo del debito da noi contratto col peccatore>>.*

**San Pio**

## **Dio non dimentica la misericordia**

La Sacra Scrittura dice che il Signore conosce la nostra debolezza (Sal 101, 14). Il Signore sa quello che abbiamo fatto per rovinare noi stessi, ha pietà di noi, perché ci vece sprofondare nella nostra miseria, e nella nostra incapacità di essere uomini e donne degni di noi stessi. Sa cosa deve fare, per restaurare la nostra dignità, in modo da arricchirci dei suoi doni e diventare così figli adottivi del Padre, che ci ha creato e redenti.

San Paolo dice che il primo uomo, venuto dal fango, è di terra, il secondo uomo, venuto dal Cielo è celeste. Il primo uomo è Adamo e la sua discendenza, il secondo uomo è Cristo. Egli è venuto dal Padre Celeste, è Dio che esiste prima di tutte le cose, che hanno cominciato ad esistere. Egli è morto dopo che tanti erano morti prima di Lui, e prima di tutti gli altri, è risorto.

*“ricordati, Signore, che siamo polvere; torneremo ad essere polvere”*. Il Figlio di Dio ci ha conosciuto e ha avuto compassione di noi. Ricordati significa: continua sempre ad avere misericordia verso di noi. Senza il tuo aiuto, noi sprofondiamo nel fango dove satana e i suoi angeli maligni ci fanno guazzare nei peccati. La preghiera del Profeta chiede a Dio di non dimenticare mai che noi siamo polvere e nella polvere ritorneremo.

Lo stesso Salmo dice: ogni carne è un filo d'erba; lo splendore dell'uomo, della donna, è come il fiore del campo. L'erba inaridì e il fiore cadde, invece la parola del Signore rimane in eterno. (v 15).

Fratello mio, rifletti attentamente su quello che sei e sul valore della tua vita sulla terra. Non hai nessuna ragione per diventare superbo e arrogante. La tua esistenza sulla terra è destinata a scomparire molto presto, molto prima di realizzare i tuoi progetti. Tutto lo splendore dell'uomo e della donna: gli onori, la bellezza del suo corpo, l'orgoglio, la ricchezza se riesce ad averla, le ingiustizie, la cattiveria, la malizia, tutto scomparirà presto. L'uomo e la donna sono come il fiore del campo, che secca ai raggi di quel sole che lo aveva reso splendido. Viene poi il vento della sera, lo spazza via e nessuno saprà mai che lì c'era un bel fiore.

Quando l'uomo e la donna attraversano la porta della morte ed entrano nell'eternità, porteranno con sé soltanto le opere buone. Sono queste a valutare la loro esistenza davanti a Dio.

Dio non ti calcola con la misura con cui tu calcoli te stesso, specialmente quando ti metti a confronto con gli altri. Dio conosce la nostra miseria, sa bene che siamo fragili come l'erba del campo. Per questo ha mandato a noi il suo Verbo che rimane in eterno. Lo ha costituito fratello nostro.

Gesù Risorto è il Primogenito di molti fratelli, dice San Paolo. Non deve sorprenderti il fatto che sarai partecipe della sua eternità beata. Il Figlio di Dio ha preso l'umile condizione umana, per innalzarla alla dignità di Dio. L'uomo e la donna sono come l'erba del campo, se seguono Cristo e il suo insegnamento, fioriranno nei prati del Cielo.

Mi fa tenerezza vedere che Dio ha compassione di Adamo ed Eva che lo hanno insultato facendo il peccato che aveva loro proibito. Gesù ha compassione della folla, perché erano pecore alle quali manca la guida e il sostegno del pastore.

La compassione del Padre Celeste ha dato ad Adamo ed Eva la punizione della morte e della perdita di tutti i beni, tutti quei beni con cui li aveva arricchiti. La compassione di Gesù invece, dà il pane da mangiare, e il pane della sua parola di vita eterna.

Adamo ed Eva non si erano pentiti per quello che avevano fatto: non sono stato io, disse Adamo, è stata la donna che tu mi hai dato. Dio quindi è colpevole di avergli dato la donna. Non sono stata io, disse Eva, il serpente mi ha ingannata.

La folla seguiva il Signore da tre giorni, Gesù ebbe compassione di loro, non perché non accolsero la sua Parola, ma perché non mangiavano da tre giorni, non potevano ritornare a casa, *“moriranno per strada”* dice il Vangelo.

Il Signore è giusto e provvido, il Suo comportamento è uguale per tutti. Adamo ed Eva non si pentirono di aver dispiaciuto Dio. Dio assegnò loro le conseguenze del rifiuto dell'ubbidienza a Lui: mangerai il pane col sudore della tua fronte, la terra quindi non ti darà più da mangiare per opera di Dio: *“dette loro da mangiare i frutti della terra, perennemente maturi”*. A Eva disse che la maternità sua si sarebbe realizzata nel dolore e nella

preoccupazione per i figli. Manca in essi il pentimento e l'ubbidienza a quello che Dio vuole.

Dio è giusto con chi ha il cuore indurito dai desideri cattivi. Dio però ha compassione di quelli che lo seguono e ascoltano la sua Parola.

All'uomo e alla donna che sono umili e ubbidienti non farà mancare la ricompensa per le opere buone che hanno seminato sulla terra.

<<Tutte le ore del giorno erano per Padre Pio una preparazione o un ringraziamento per l'Eucaristia: *“Padre che cosa è la vostra Messa?”*, *“L'unione con la passione di Gesù. La mia responsabilità è unica al mondo”*, dice piangendo>>.

## **Dio è diventato uno di noi**

Gesù, nella gioia del suo Paradiso, ha guardato verso di te, ha visto che ti dibattevi nelle tue miserie. Ha visto soprattutto in che stato satana ti aveva ridotto, ha sentito nel suo cuore i rimorsi della tua coscienza. Ha raccolto il tuo desiderio di una vita più dignitosa e di una speranza che potesse portarti al di là della morte. Il Cuore non gli reggeva a vedere noi schiavi di satana e Lui felice nel suo Paradiso. Non ci ha pensato due volte, ha deciso di venire tra noi, ha preso su di sé le nostre miserie. Nessuno lo ha costretto, nessuno lo ha supplicato. Egli stesso non riusciva a vivere più in Cielo pensando e vedendo quello che succede sulla terra.

Tutto devi imparare da Lui, soprattutto quello che più ti disturba. Facciamo fatica ad accettare le conseguenze dei peccati del mondo. Sono sofferenze tragiche, che si manifestano sotto forma di ingiustizie, arroganza, odio, vendetta, gelosia, invidia. Si manifestano soprattutto nella profanazione più aberrante del corpo umano, dei sentimenti del cuore e della propria dignità di uomo e di donna.

Gesù Risorto ti chiede di avere pazienza per il tempo che devi vivere su questa terra. Ti chiede di sopportare le sofferenze del mondo e di accoglierle con serenità di animo, e con la convinzione che i peccati che Lui ci ha perdonato, hanno bisogno di essere espiati con la sofferenza da parte nostra.

Dal giorno della sua nascita in una stalla, fino alla morte in Croce, Gesù non ha mai cessato di soffrire. Sa cosa vuol dire essere povero, privo di tutto, anche di un letto per dormire la notte. Sa cosa vuol dire essere calunniato, insultato, sputato in faccia, proprio da coloro ai quali faceva del bene. Sa cosa significa ricevere ingratitudine e bestemmie, perché faceva loro la proposta del Regno di Dio.

Gli uomini e le donne vogliono dal Governo pane e lavoro sulla terra, non sanno che farsene del Paradiso. Fino a che gli uomini e le donne trasgrediranno la Legge di Dio, fino a che i cristiani trascureranno gli impegni della loro fede, satana continuerà a sconvolgere il mondo. E noi che ci stiamo dentro, dobbiamo avere pazienza, e sopportare guardando a Gesù Crocifisso.

Allontana da te il tuo peccato, e verrà la Grazia. Dio non ci ha ripagato secondo i nostri peccati: *“quanto dista l’oriente dall’occidente, tanto ha*

*allontanato da noi i nostri peccati*”. Gesù Risorto ha consolidato la sua misericordia sopra di noi. Queste cose le capisce soltanto colui che conosce i misteri cristiani.

Quando il sacerdote ti dà l’assoluzione, sono i tuoi peccati che tramontano, e la Grazia della vita divina sorge all’orizzonte di una vita nuova. Non è lontano il giorno in cui la tua vita sulla terra, e la vita divina, che Gesù ti ha dato, non staranno più insieme.

La Scrittura Sacra dice che la Verità è sorta dalla terra, l’uomo e la donna possono guardare in alto, dove in Cristo è nata per noi una speranza nuova.

Man mano che avanzi nella vita, i tuoi peccati sono in fase di declino e spunta all’orizzonte la Grazia dello Spirito Santo, che opera la tua liberazione.

Allontanati dai tuoi peccati, e cammina verso la Grazia di Dio. Non ci sono scuse, non puoi evitare le conseguenze dolorose di quello che hai fatto. Non cercare di evitare le conseguenze tragiche di una vita moralmente disordinata.

Non ci sono scuse, se non credi a Cristo, non vedrai mai la luce di un nuovo giorno. Non legarti come uno schiavo ai desideri della tua carne, non attaccarti alla mentalità materialista del mondo. Alza gli occhi e guarda la vita divina e la Verità del Vangelo. Non nasconderti sotto la maschera dell’ipocrisia, non voler sembrare agli occhi degli altri quello che sei.

Cristiano, dice Sant’Agostino, diventa quello che sei. Attenzione, la Sacra Scrittura dice: chi è infedele nel poco, un giorno diventerà infedele nel molto. È questo il momento in cui vivi la tua vita, è questo il momento di decidere e di agire.

Lascia stare il falso pietismo, che viene alimentato da tante voci, che non si sa da dove vengono. Attieniti a quello che sta scritto nella Sacra Scrittura. Essa è la Rivelazione del pensiero di Dio agli uomini e alle donne. Di questo renderai conto a Dio.

Evita veramente il male, nascondi il bene che fai, e Gesù Risorto ti consacrerà nella sua Verità.

## **Dio non ha chiuso il suo Cuore alla misericordia**

Se vuoi camminare verso il Cielo, la parola di Dio è la tua strada, un'altra strada non c'è, Gesù di Nazareth ha tracciato solo questa. Il tuo cuore deve concentrarsi esclusivamente sull'ubbidienza a quello che Gesù Risorto ti dice.

Quando l'ubbidienza diventa la sola preoccupazione e l'unico desiderio, tu non darai nessuna importanza alle consolazioni, e non avrai nessun desiderio di liberarti dalle sofferenze che Gesù dal Cielo ti chiede, per diventare degno di stare alla sua presenza. Diventerai così discepolo di San Paolo, il quale scriveva alle Chiese che aveva fondato: ho imparato a essere povero e a essere ricco, ho imparato a godere le consolazioni e a soffrire le persecuzioni del mondo, di satana e di quelli che lui chiama i falsi fratelli.

Qualunque cosa Gesù Risorto vuole che ti succeda, sopportala volentieri senza fare più tante storie. Se tu ami Lui con tutto il cuore, non puoi rifiutarti di pagare il debito che hai contratto con la Giustizia di Dio, quando vivevi nel peccato.

Gesù non vuole che questi criminali che hanno provocato la crisi, portino il mondo alla rovina. Vuole intervenire per aiutarci a risolvere questi problemi, aspetta che lo chiamiamo. Se continuiamo a rendere ancora più facile la libertà di trasgredire le leggi che Dio ha dato per ogni persona, per ogni famiglia, per ogni nazione e per il mondo intero, Gesù Risorto non ha nessuna possibilità di tornare nella società umana. Mancano le condizioni necessarie perché possa rimediare ai mali del mondo. Pensa che siamo arrivati all'assurdità di dire che i peccati, che servono per fare soldi, sono "un lavoro", che deve essere regolarmente tassato dallo Stato.

Se la giustizia non funziona nella vita privata, nelle famiglie, nello Stato, nei rapporti tra i continenti, cosa deve fare il Signore per aiutarci ad uscire dai guai?

La vita personale, familiare e sociale è stata fondata sul disordine morale, se Dio facesse UN MIRACOLO, il giorno dopo tutto ritornerebbe come prima.

Negli anni che sono passati, siamo diventati duri di cuore, egoisti e arroganti. Adesso invece abbiamo perso completamente l'uso della ragione.

Fratello mio, ti consiglio di accettare dalle mani di Dio il bene e il male, la dolcezza e l'amarezza, la gioia e la tristezza. Ringrazia il Signore perché, fra le vicende liete e tristi del mondo, vuole salvarti per il Cielo.

Non peccare più, e non temerai né la morte né l'inferno. Vivi in modo che il Signore non ti respinga per sempre cancellandoti dal Libro della vita. *“qualunque tribolazione ti piombi addosso, non ti farà alcun male”*.

Leggi attentamente le parole del Salmo che continua con maggiore chiarezza: Dio non ha agito con noi secondo i nostri peccati, né ci ha ripagato secondo le nostre iniquità. Perché secondo l'altezza del cielo dalla terra, il Signore ha consolidato la sua misericordia per coloro che lo temono. (Sa 101, 10-11).

Gli uomini e le donne peccano sotto il cielo, fanno ogni sorta di male sotto il cielo, Dio continua a far sorgere il sole sui buoni e sui cattivi.

Lo scienziato Enrico Medi diceva: *se l'inclinazione dell'asse terrestre si spostasse di 5 gradi, rimarremmo tutti bruciati dal sole*. Come è costante la protezione del Cielo sopra la terra, così è costante la protezione del Signore sopra coloro che lo temono. E tu temi Dio, cioè abbi paura di fare qualche cosa che offende il suo amore. La sua protezione sarà costante sopra di te.

La crisi del mondo sta sgretolando la tua esistenza terrena, non pensare però che Dio ti ha abbandonato: secondo l'altezza del cielo dalla terra, il Signore ha consolidato la sua misericordia per coloro che lo temono. Tutto si può risolvere subito e bene.

Per fare intervenire Dio a riordinare il disastro che si poteva benissimo evitare, occorre che cominciamo a vivere di fede. Tutto si può risolvere soltanto mediante la fede, l'ubbidienza alla parola di Dio e la carità dello Spirito Santo che ci fa amare tra di noi.

Gesù ha vinto il peccato del mondo, ha vinto il tuo peccato, ha vinto la tua condotta disonesta davanti a Dio, ha vinto anche la disonestà che hai avuto con il tuo corpo e nel rapporto con gli altri.

Gesù non ha sbarrato la tua strada, se vuoi, puoi tornare da Lui. Gesù Risorto lo vuole, devi volerlo anche tu.

La strada per tornare a Dio ha un nome misterioso, si chiama fede. Devi prendere sul serio il suo invito alla conversione: convertitevi e credete al Vangelo, quando andò gridando per le vie della Palestina.

---

Devi credere veramente alla sua Parola, non soltanto quella che ha annunziato quando era tra noi.

Devi credere anche alla parola che annunzia la Chiesa mediante il Papa, quei Vescovi e quei sacerdoti che, insieme col Papa, formano l'unità della fede, caratteristica della Chiesa che vuole essere e rimanere il Corpo di Cristo.

*<<Apriamo i nostri cuori alla fiducia e alla speranza. La Madonna arriva con le mani piene di grazie e di benedizioni. Dobbiamo, anche noi, fare qualche sacrificio, eccolo: amare la nostra Madre celeste con costanza e perseveranza. Se glielo permettiamo, questa Mamma non ci farà più soffrire a partire da questo momento.*

**San Pio**

## INDICE

|                                                          |    |
|----------------------------------------------------------|----|
| - Presentazione .....                                    | 3  |
| - Vi ho dato l'esempio .....                             | 5  |
| - Bisogna cambiare il cuore .....                        | 8  |
| - Il disagio della conversione .....                     | 11 |
| - Benediciamo sempre il Signore .....                    | 14 |
| - Dobbiamo costruire su Cristo .....                     | 17 |
| - Le due strade.....                                     | 20 |
| - L'uomo e la donna sono come il fiore del campo .....   | 22 |
| - Dio non dimentica la misericordia.....                 | 25 |
| - Dio è diventato uno di noi.....                        | 28 |
| - Dio non ha chiuso il suo Cuore alla misericordia ..... | 30 |